

L'esperimento È la prima volta di Unijunior: già trecento le preiscrizioni

Dal big bang a Einstein, l'università a portata di bimbo

Sei lezioni accademiche per studenti dagli 8 ai 14 anni

Far capire a un bambino di otto anni il big bang e la relatività di Einstein. Spiegargli perché dormiamo o perché i pesci non annegano. Affascinarlo con la storia dei vulcani o con la vita dei virus. Catturare la sua attenzione con luci e colori perché comprenda i primi concetti della chimica. È una sfida, e ne sono ben consapevoli i sei docenti universitari che hanno accettato con entusiasmo di tenere lezione, in un'aula dell'Alma Mater, a ragazzini dagli otto ai quattordici anni. Sono già trecento le preiscrizioni e quindi si sta pensando di sdoppiare gli appuntamenti. Così i professori avranno comunque non meno di centocinquanta allievi da irretire con il loro sapere.

È la prima volta di Unijunior, ciclo di sei lezioni accademiche (per la sede e i docenti) promosso dall'associa-

zione Fun Science con l'appoggio dell'Alma Mater. Si inizia il 24 ottobre, con cadenza mensile, sempre il sabato mattina in un'aula del complesso universitario di via Belmeloro 14. Se per l'Italia è uno dei primi esempi, all'estero l'università per i piccoli fa furore. Come assicura Cinzia Marzocchi di Fun Science, associazione che fa parte della rete europea Eucunet, «a Vienna ho assistito a lezioni con migliaia di ragazzini che seguivano tranquillamente», dice.

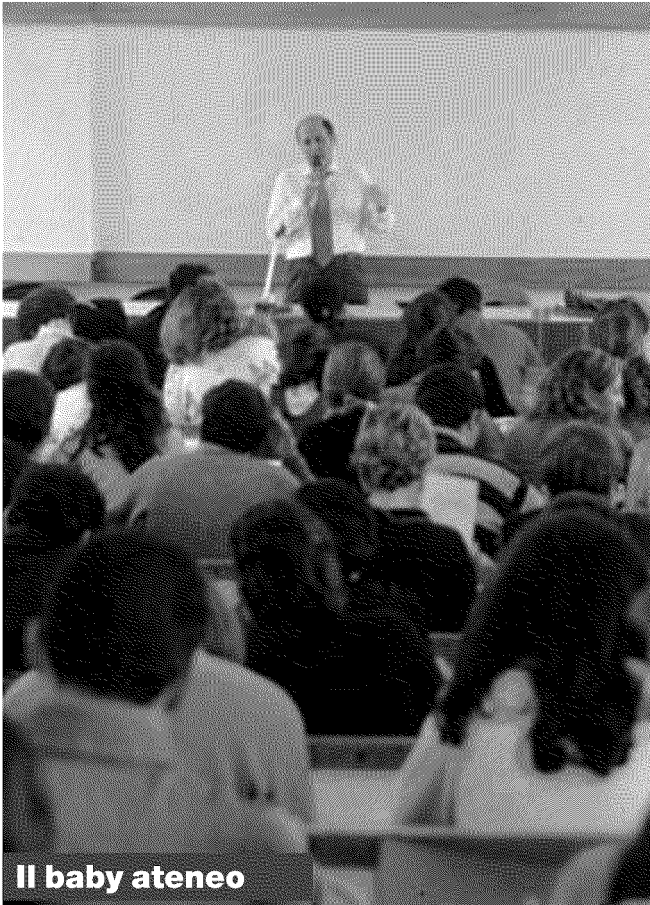
«È una sperimentazione, non sarà semplice», mette le mani avanti Flavio Fusi Pecci, direttore dell'Osservatorio astronomico, a cui spetta il debutto. Il titolo della sua lezione è *Siamo figli delle stelle... partendo dal big bang*. «Comincerò facendo ascoltare la canzone di Alan Sorrenti — confida —, spiegherò in modo relativamente semplice che la

materia si aggrega, che cos'è la fusione nucleare per arrivare a far capire che noi come i pianeti siamo fatti di elementi chimici. Comunque sarà una gara durissima». In novembre tocca a Luigi Rossi, direttore del dipartimento di Scienze della terra e geologico-ambientali, destare l'attenzione con il tema *Cosa sono i vulcani?*. «Userò la rappresentazione mitologica, che ha somiglianze con l'interpretazione dei bambini — spiega —, poi porterò del materiale per mostrare con esempi concreti quello che spiego». In dicembre Francesco Zaccanti, ordinario di Zoologia, risponderà alla domanda *Perché i pesci non annegano?*, mentre a fine gennaio il testimone passa a Margherita Venturi del dipartimento Ciamician di Chimica parlare di *Chimica e luce: giochiamo con i colori della natura*. «Alternerò concetti con esperimenti —

assicura —, abbiamo già fatto con i bambini delle scuole medie un percorso su luce e colori che ha avuto successo». In febbraio tocca alla neurofisiologa Giovanna Zoccoli chiarire *Perché dormiamo invece di fare cose più divertenti?*, mentre in marzo il ciclo si chiude con la lezione di Renato Brandimarti del dipartimento di Patologia sperimentale dal titolo *Microrganismi: il grande mondo dei piccoli*. «Mi occupo di virus — dice — cercherò di far capire come crescono, come aumentano di dimensioni, come si moltiplicano».

Non ci sono le scuole a far da tramite. L'iscrizione è individuale sul sito www.unijunior.it (dove ci sono tutte le informazioni) oppure chiamando il numero 051.18895181. La partecipazione è gratuita, si paga l'adesione annuale a Fun Science (15 euro).

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it



Il baby ateneo

Cos'è Unijunior

È un progetto di comunicazione scientifica per bambini dagli 8 ai 13 anni, articolato in un primo ciclo di sei lezioni tenute da docenti universitari in un'aula accademica

Chi lo promuove

Promotrice di Unijunior è l'associazione Fun Science, organizzazione internazionale nata in Spagna nel '94 che fa parte della rete European Children's University Network

Come funziona

La partecipazione è gratuita. Basta iscriversi sul sito www.unijunior.it o telefonando allo 051.18895181. Si paga solo l'adesione annuale a Fun Science (15 euro).

Dove si tengono le lezioni

In aule del complesso universitario di via Belmeloro 14, il sabato mattina dal 24 ottobre una volta al mese

